



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

# LE IMMAGINI DEI PIANI GIOVANI DI ZONA E D'AMBITO 2010

**Provincia Autonoma di Trento**

Dipartimento Istruzione

e

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Ufficio Politiche Giovanili

Coordinamento editoriale:

Giorgio Battochio

Debora Nicoletto

Tutti i diritti riservati

Grafica:

Prima srl - Trento

## Introduzione

*Puntare sui giovani per uscire dal tunnel in cui il mercato globale e le sue tensioni ci hanno cacciati non è un auspicio, bensì l'unico modo per guardare al futuro con ottimismo e speranza. E questo non solo perché i giovani sono di per sé esempio di voglia di fare, di inventare, di innovare, ma anche e soprattutto perché è sulla loro buona dose di coraggio e di voglia di cambiamento che dobbiamo far leva per rendere possibile il nascere di una "nuova" società.*

*In definitiva nei nostri giovani si rispecchiano quelle doti, quelle ansie, quei sogni con cui noi abbiamo nutrito la nostra generazione: nel loro protagonismo e nel loro desiderio di essere diversi e migliori si riverberano le nostre aspirazioni in un continuum che crea progresso, sviluppo, modernità.*

*Ecco perché la Provincia autonoma di Trento, e indipendentemente dai vincoli anche stretti dettati dalla crisi nella quale ancora ci stiamo dibattendo, ha da molto tempo imboccato la strada della valorizzazione dei nostri giovani, dei loro progetti, della loro voglia di fare. Siamo infatti convinti che sta a noi creare le condizioni strutturali e culturali per far emergere la parte migliore della nostra gioventù, che è fatta di fantasia, contaminazioni, desiderio di conoscere, di indagare, di sapere, ma anche di senso profondo della comunità, dello stare e del lavorare assieme.*

*Sono nati così i Piani Giovani di Zona e d'Ambito: un modo per coordinare quel mondo di attività, progetti, iniziative che si fanno forti del protagonismo giovanile, per dare un senso armonico ad un mondo di discussioni, musica, cultura, letture, viaggi, impegno solidale, voglia di imparare che sono le caratteristiche principali dei Piani Giovani.*

*Qui, in queste pagine, per ogni singolo Piano Giovani di Zona o d'Ambito troverete alcuni esempi delle eccellenze relative al 2010: abbiamo infatti scelto di selezionare solo alcuni delle centinaia di progetti portati a compimento sull'intero territorio provinciale, proprio per dare il senso di quel che significa anche per i giovani puntare all'eccellenza, mettere nel proprio impegno e nella propria crescita quel tanto di originale che crea novità, che fa fare un passo in avanti, che aumenta il valore aggiunto dell'utilizzo intelligente del proprio tempo libero.*

*Io non posso che essere soddisfatto di quel che i giovani trentini hanno costruito nel 2010 e che continuano a costruire in questo 2011: stanno infatti dando dimostrazione che alla fiducia si può rispondere con l'entusiasmo e che alla scommessa iniziale segue sempre un periodo di profondo impegno che sfocia alla fine in un prodotto, in un risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti.*

*Musica, teatro, cinema, fotografia, ma anche storia, politica, volontariato, identità trentina, Autonomia, istituzioni, famiglia, disagio, inclusione, accoglienza... Sono molte le parole d'ordine dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito, alle quali io ne voglio aggiungere una mia, di parola d'ordine: "senso della comunità", senza il quale il mondo sarebbe solo un'arida addizione di individualità solitarie e tutto sommato tristi. È proprio dal senso di comunità che emerge da tutte queste pagine che nasce anche la certezza che saranno proprio i giovani a prendere il mondo per mano e a creare le condizioni perché esso sia migliore.*

**Lorenzo Dellai**

Presidente della Provincia autonoma di Trento

[www.politichegiovani.provincia.tn.it](http://www.politichegiovani.provincia.tn.it)

**Le politiche giovanili nella Provincia Autonoma di Trento**

La Provincia Autonoma di Trento riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico e centrale. In tale ottica il Presidente della Provincia ha riservato a sé le competenze delle politiche giovanili, che inoltre, per definizione, risultano essere un settore trasversale a molteplici ambiti. Per tale ragione le linee programmatiche delle politiche giovanili sono in seno alla Presidenza, mentre l'attuazione è in capo all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento sviluppa infatti, tra le sue molteplici attività, quella relativa alle politiche giovanili e allo studio della condizione giovanile attraverso l'Osservatorio Giovani.

La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che l'ufficio politiche giovanili intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere.

Molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorevoli all'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

→ [politichegiovani@provincia.tn.it](mailto:politichegiovani@provincia.tn.it)

→ Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili  
Via Gilli, 4 - 38121 Trento  
[prog.coordinationepolitichefamiliari@provincia.tn.it](mailto:prog.coordinationepolitichefamiliari@provincia.tn.it)

## Presentazione dei Piani giovani di Zona e di Ambito 7

Cos'è un Piano Giovani di Zona e d'Ambito	
Qual è la finalità dei Piani Giovani	
Chi fa parte del Piano	
Quanti Piani Giovani nel 2010?	
Atto di indirizzo delle Politiche Giovanili in provincia di Trento	

---

## Iniziative promosse dalle Politiche giovanili provinciali

Il Treno della Memoria	10
La Locride	11
Essere in Europa 2010	12
Campo estivo in Cina 2010	13

---

## Oltre i confini

Viaggio a New York	15
--------------------	----

---

## Conclusioni 78

---

## Piani di Zona

Ala - 4 Vicariati	16
Aldeno, Cimone, Garniga Terme, Ravina-Romagnano, Mattarello	18
Valle di Cembra	20
Valle del Chiese	22
Cles e dintorni	24
Valle di Fassa	26
Valle di Fiemme	28
Alto Garda e Ledro	30
Laghi Valsugana - Levico	32
Alta Valle di Non	34
“Terra di Mezzo” - Altopiano Predaia	36
Terza Sponda - Valle di Non	38
Altopiano della Paganella	40
Pergine e Valle del Fersina	42
Comunità di Primiero	44
Val Rendena	46
Piana Rotaliana	48
Rovereto	50
Alta Valle di Sole	52
Bassa Valle di Sole	54
Trento: Sportello sovraterritoriale	56
Trento: Piano Giovani di Zona 1 Gardolo, Meano	58
Trento: Piano Giovani di Zona 2 Centro Storico, Bondone, Sardagna	60
Trento: Piano Giovani di Zona 4 Argentario, Povo, Villazzano	62
Valle dei Laghi	64
Valli del Leno	66
Valsugana e Tesino	68
Vigolana	70

---

## Piani d'Ambito

Associazioni Universitarie Trentine	72
Categorie Economiche	74
Giovani Professionisti	76



A Z N I R O N A M  
M A T A D P M A M  
B T O P M A M

N I N T O A I V  
A P G A I V  
A B A N I M D

## Cos'è un Piano Giovani di Zona e d'Ambito

Il Piano Giovani di Zona è una libera iniziativa delle autonomie locali di un territorio omogeneo per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, che sono interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile che comprende le fasce dei pre-adolescenti, degli adolescenti, dei giovani e dei giovani adulti, con un'età compresa tra gli 11 e i 29 anni, in modo da sensibilizzare la comunità ad avere un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Complementari ai Piani di Zona ci sono poi i "Piani d'Ambito", riservati cioè a particolari settori della vita della comunità trentina che coinvolgono i giovani, come, ad esempio, il mondo dell'università, l'associazionismo giovanile (nel settore sociale, economico, della solidarietà), i professionisti, ecc. Questi piani nascono, in primo luogo, dall'esigenza di rispondere a tutto campo alla domanda di orientamento sociale espressa dalle giovani generazioni e, in secondo luogo, dalla necessità di garantire loro spazi nuovi di auto-gestione e di autonomia.



## Qual è la finalità dei Piani Giovani

Ciascun Piano Giovani parte dalla consapevolezza che ragazzi e giovani non sono tanto destinatari o fruitori di azioni degli adulti, quanto soggetti portatori di diritti, fra cui quello di essere partecipi e protagonisti delle iniziative loro mirate. La richiesta forte che viene dal mondo dei giovani è quella di essere realmente ascoltati, di poter contare su una relazione accogliente e rispettosa, all'interno della quale poter essere accompagnati nel proprio cammino di crescita.

Si può dire che tra gli esiti positivi raggiunti nel settore delle politiche giovanili vi è senza dubbio quello di aver concentrato l'attenzione sui processi di partecipazione diretta dei ragazzi nell'ambito dei progetti attivati.

È necessario che i Piani Giovani, quindi, muovano da un modello promozionale che, attraverso il Tavolo locale, superi il metodo del lavoro per compartimenti e che tenda invece al coinvolgimento dell'intera comunità territoriale.

I Piani giovani nascono nel 2005 a seguito della Legge provinciale n. 7 del 23 luglio 2004 e Legge provinciale n. 5 del 2007, con la quale è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie.

## Chi fa parte del Piano

Il Tavolo del Confronto e della Proposta è formato da enti pubblici (Comunità di Valle e Comuni) e da altri soggetti come i rappresentanti delle associazioni locali, dei genitori, della Cassa Rurale, dei giovani, degli studenti universitari, dei giovani lavoratori, dei gruppi oratoriali, del Consorzio delle Pro Loco, il dirigente scolastico, a cui si aggiungono gli assessori alle politiche giovanili.



Il soggetto che affianca i Piani, ne traccia le linee guida, li approva e provvede a monitorarli, è la Provincia autonoma di Trento oggi tramite l'*Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili*.

Gli enti locali - Comuni e Comunità di Valle -, per parte loro, individuano un *Referente istituzionale* per l'iniziativa con il compito di rappresentare in modo unitario i loro interessi; l'ente di provenienza del referente istituzionale diventa capofila del Piano.

Vi è poi il *Referente tecnico-organizzativo* del Piano, che supporta il Tavolo nella fase operativa ed è l'anello di congiunzione fra il territorio e la Provincia autonoma di Trento.

### Quanti Piani Giovani nel 2010?

I Piani Giovani di Zona che hanno presentato il Piano Operativo Giovani (POG) nel 2010 sono 25 più 4 Piani della città di Trento e 3 sono i Piani d'Ambito per un totale di 32 Piani Giovani.

### PIANI GIOVANI DI ZONA

- Ala - "Quattro Vicariati"
- Aldeno, Trento (Ravina- Romagnano e Mattarello), Cimone e Garniga (Arcimaga)
- Cembra
- Chiese
- Cles e dintorni
- Fassa
- Fiemme
- Garda alto e Ledro
- Laghi Valsugana - Levico
- Non - Alta valle
- Non - Predaia
- Non - Terza sponda
- Paganella - altopiano
- Pergine e Fersina
- Primiero
- Rendena
- Rotaliana
- Rovereto
- Sole - alta valle
- Sole - bassa valle
- Trento - 4 PGZ
- Valle dei Laghi
- Valli del Leno - Vallarsa
- Valsugana bassa e Tesino
- Vigolana
- Villagarina - Destra Adige

### PIANI D'AMBITO

- Associazioni Universitarie Trentine - TAUT
- Giovani Professionisti della Provincia di Trento - Gi.Pro
- Organizzazioni giovanili di Categoria - Tavolo economico



## Atto di indirizzo delle Politiche Giovanili in provincia di Trento

Su proposta del presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, la Giunta provinciale ha approvato il 18 luglio 2011 l'atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili così come previsto dalla legge provinciale n. 5 del 2007. L'intervento in materia di politiche giovanili parte dal presupposto che i giovani sono delle risorse fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico futuro di una comunità. È quindi necessario attivare dei servizi che aiutino i giovani ad uscire, innanzitutto, dai vincoli strutturali nei quali si trovano, garantendo loro anche adeguati supporti psicologici, di orientamento, di formazione extrascolastica e, laddove il caso, di servizio sociale.

Tutto ciò, comunque, deve rivolgersi contemporaneamente ai giovani e agli adulti, in quanto entrambe le parti sono coinvolte nel processo di cambiamento sociale e culturale, con azioni congiunte.

Si vuole restituire protagonismo ai giovani con la promozione della cittadinanza attiva e rappresentanza, per sperimentare realmente la loro capacità di costruire una società migliore attraverso l'associazionismo nel settore dei servizi sociali, sportivi e culturali; il volontariato civile, nazionale e internazionale; una vera e propria partecipazione politica.



Le iniziative nell'ambito di questo settore mirano a preparare i giovani al futuro, fornendo loro gli strumenti, le conoscenze e le capacità per potersi rendere protagonisti della propria vita e della vita della propria comunità.

Due, in particolare, sono i filoni di intervento lungo una bidimensionalità "locale-globale":

1. la promozione della dimensione "locale" attraverso i Piani Giovani di Zona e d'Ambito, i progetti non prevedibili e i progetti di rete;
2. la promozione della dimensione provinciale e sovraprovinciale "globale", con progettualità promosse direttamente dalla Provincia a livello provinciale, sovraprovinciale, nazionale e internazionale.





## Il Treno della Memoria

Il progetto ha come obiettivo principale l'educazione dei giovani alla conoscenza della seconda guerra mondiale e della shoah, alla partecipazione attiva e responsabile sul proprio territorio e all'impegno nel quotidiano. Esso consiste in una parte formativa sui temi della memoria, della storia e della testimonianza, un viaggio in treno a Cracovia per visitare i campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau e una parte di restituzione e di impegno successivo rivolto a due grandi temi: l'illegalità e la negazione dei diritti fondamentali.

Il progetto "Il Treno della Memoria", ideato e gestito a livello nazionale dall'Associazione torinese Terra del Fuoco, è arrivato nel 2010 alla sua sesta edizione nazionale e ha visto coinvolti oltre 10000 giovani italiani. Durante l'anno scolastico 2008/9 e 2009/10 anche 800 ragazzi trentini hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto "Il Treno della Memoria", sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento e promosso a livello locale attraverso i Piani giovani di Zona e i Piani d'Ambito.

Il progetto mira anche a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si attivino nella società civile sui temi relativi alla negazione di diritti oggi. Il Treno della Memoria non è una gita scolastica o un viaggio della durata di sei giorni, ma uno spazio di conoscenza, un viaggio nella storia e nella memoria attraverso un percorso educativo capace di coniugare attività ludiche, testimonianze dirette della storia, momenti frontali e laboratori.

Gli obiettivi principali del progetto, considerato in tutte le sue fasi, possono essere riassunti nei seguenti:

- educare alla conoscenza della Seconda Guerra Mondiale e della Shoah, per comprendere meglio il presente e per evitare di ripetere gli errori commessi nel passato;

- sensibilizzare le nuove generazioni alla partecipazione attiva nella quotidianità della storia;
- educare all'impegno affinché si crei sul territorio una rete di giovani agenti attivi nella società civile soprattutto sui temi dell'antimafia sociale e della lotta all'illegalità e alla negazione di alcuni diritti fondamentali.

Il Treno della Memoria si articola in tre fasi:

1. quattro incontri sugli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale introduttivi e preparatori al viaggio;
2. viaggio in treno a Cracovia della durata di 6 giorni;
3. quattro incontri successivi al viaggio per riflettere sull'esperienza e guardare al futuro.





## La Locride

Il progetto mira ad attivare un percorso di gemellaggio socio-culturale tra gruppi di giovani calabresi e gruppi di giovani trentini, intraprendendo contemporaneamente un cammino di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, che possa promuovere: la formazione e la crescita sociale e civile dei giovani coinvolti; lo scambio di esperienze e idee; la socializzazione e l'integrazione; lo sviluppo di una coscienza critica della propria realtà e di realtà differenti; il superamento di preconcetti e stereotipi errati.

Il progetto nasce dalla necessità di offrire ai giovani i mezzi, gli strumenti e le abilità per la propria crescita ed emancipazione, sviluppando in loro una coscienza critica.



Oltre a momenti formativo-informativi realizzati sul proprio territorio, sono previsti viaggi di conoscenza reciproca. Questo consentirà ai giovani trentini di conoscere la realtà calabrese, attraverso incontri con esperti del fenomeno mafioso; personaggi, associazioni e cooperative importanti del mondo dell'antimafia; familiari delle vittime di mafia, ecc. Il progetto prevede un ruolo attivo delle scuole di entrambi i territori, stimolando la loro sensibilizzazione verso le tematiche trattate e valorizzando il loro ruolo nella formazione dei giovani.

Grazie alle metodologie di azione utilizzate, sono inoltre coinvolti e valorizzati tutti i soggetti sociali (associazioni, gruppi, istituzioni, ecc.) che si occupano di politiche giovanili, ponendo le basi per una solida rete di azione in favore dei giovani di entrambi i territori.

Il progetto ha rilevanza nazionale e non si esaurirà in un semplice scambio solidaristico nei confronti dei giovani calabresi. Tenderà più in generale ad educare alla legalità e alla cittadinanza attiva offrendo ai giovani opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza del fenomeno mafioso e delle sue implicazioni sul territorio calabrese e trentino, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.



Su proposta del Dipartimento Istruzione e del Servizio rapporti comunitari della Provincia autonoma di Trento, nel dicembre 2008 un gruppo di giovani, provenienti da tutto il Trentino, hanno intrapreso un percorso di conoscenza delle istituzioni europee recandosi a Bruxelles con l'obiettivo di diffondere successivamente, attraverso iniziative specifiche rivolte ai trentini, il pensiero della Comunità europea e l'importanza che essa riveste nella vita di ciascun cittadino.



Sulla scorta dei lusinghieri risultati raggiunti, lo stesso gruppo di giovani ripropone il progetto di Bruxelles ad altri coetanei provenienti dai Piani Giovani di Zona e d'Ambito. Nel contempo il gruppo, formatosi nel 2008 e che ha operato anche nel 2009, allarga il proprio orizzonte di conoscenze partecipando in marzo 2010 ad un viaggio formativo a Vienna con lo scopo di incontrare e scoprire le metodologie delle istituzioni ed organismi che operano in Austria per la Comunità Europea.

Il tema centrale rimane per i due gruppi quello di trovare forme ed iniziative di comunicazione per stimolare l'attenzione dei trentini sull'Europa.

Per questo si sono impegnati a realizzare eventi sul territorio in occasione della Festa dell'Europa che si celebra ogni anno il 9 maggio.

*L'edizione 2010 del progetto* si propone, dunque, di mantenere aggiornata, accrescere e migliorare nei ragazzi la conoscenza dell'Unione europea e di rafforzare il ruolo del gruppo quale agente di informazione e formazione sulle tematiche europee.

Tale progetto intende coinvolgere, inoltre, altri giovani del territorio.

A tal fine si sono organizzati momenti di formazione cui ha fatto seguito, nel marzo 2010, un viaggio di studio presso alcune Istituzioni e Agenzie dell'Unione europea a Bruxelles per approfondire le conoscenze acquisite e creare un gruppo di giovani in grado di farsi promotori di iniziative in Trentino.

Al termine della formazione i partecipanti ai due viaggi, divisi in gruppi, hanno realizzato sul proprio territorio di appartenenza incontri e iniziative con l'obiettivo di far conoscere l'Europa ai compaesani.

Si sono realizzati:

- quattro incontri formativi con esperti dell'Università di Trento e con esperti indicati dall'Unione europea;
- un viaggio formativo a Bruxelles e un viaggio a Vienna per visitare e conoscere le istituzioni dell'Unione;
- eventi in alcuni centri urbani della provincia di Trento, quali Trento, Rovereto, Pergine, Cles..., in occasione della Festa dell'Europa del 9 maggio.



## Campo estivo in Cina 2010

Le Politiche giovanili hanno, inoltre, promosso un campo estivo in Cina per giovani trentini provenienti dai Piani giovani di zona e d'ambito, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, nella città di Hangzhou nei periodi dal 31 luglio al 14 agosto 2010 e dal 15 al 30 agosto 2010.

Scopo primario dell'iniziativa è stato quello di avvicinare i giovani partecipanti alla cultura cinese, nei suoi diversi aspetti: storia, cinema, musica, opera, pittura, romanzi, edilizia, cibo. Attraverso una maggiore comprensione reciproca tra giovani trentini e giovani cinesi, ci si è prefissato, come ulteriore obiettivo, l'instaurazione di relazioni profonde tra gli stessi e l'adozione di nuovi metodi di formazione. Oltre ad una formazione teorica nelle aule scolastiche e ad attività di gruppo con giovani cinesi, i ragazzi trentini hanno visitato i principali luoghi di interesse turistico della città di Hangzhou, di Shangai e dei dintorni.

A livello logistico, i giovani sono stati ospitati presso la residenza universitaria della città di Hangzhou..

Prima della partenza per la Cina i giovani partecipanti hanno seguito una fase formativa riguardante i seguenti temi:

- o alfabetizzazione linguistica e culturale cinese;
- o rapporti Cina - Mondo;
- o rapporti Cina - Italia e breve presentazione della città di Hangzhou.

Al rientro dalla Cina, si è svolta la fase di restituzione sul territorio Trentino dell'esperienza vissuta.

### LA MOSTRA FOTOGRAFICA

La mostra fotografica allestita per illustrare il Campo estivo in Cina è un prodotto di questa esperienza formativa, è il racconto che alcuni di quei ragazzi hanno deciso di restituire agli amici, alle famiglie e all'intera comunità trentina. Le foto selezionate vogliono rappresentare le impressioni

che essi hanno avuto del mondo cinese con il quale sono venuti a contatto: scene di strada, momenti di vita familiare, situazioni ambientali e lavorative, scorci architettonici...

Non si tratta solo di tanti colpi d'occhio soggettivi né di 43 scatti a se stanti. L'intero percorso fotografico esprime anche un percorso di confronto e riflessione tra la realtà trentina e la realtà cinese, per lo meno così come viene percepita dalle nuove generazioni.

Attraverso le foto, i giovani hanno cercato di cogliere e restituire alcuni attimi fuggenti della loro esperienza. Hanno catturato nelle immagini l'essenza di ciò che hanno visto e sperimentato.



# Oltre i confini

“Oltre i confini” è il nome scelto dalla Provincia autonoma di Trento per l’ambizioso progetto formativo rivolto ad alcuni giovani dai 18 ai 35 anni, individuati dai Piani di Zona e dai Piani d’Ambito.

Il progetto è stato pensato fin dalla sua nascita come percorso da sviluppare lungo un arco temporale più vasto del singolo evento o di un singolo viaggio formativo.

L’impegno del gruppo “Oltre i confini” consiste nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte alla diffusione dell’impegno civile e sociale, all’internazionalizzazione dei giovani trentini, alla legalità e al diritto, alla formazione di una coscienza personale e collettiva che sia a difesa della libertà e a promozione del potenziale umano di ognuno.

È nato nel 2006 con ambiziosi obiettivi: far condividere ai giovani trentini, impegnati nei Piani giovani, percorsi di formazione in ambito internazionale sulla promozione della legalità, salvaguardia della memoria e valorizzazione delle diversità.

Da allora il progetto si è ripetuto formando via via nuovi gruppi di giovani inviati “oltre confine” per interloquire con funzionari, politici, volontari e accademici, al fine di approfondire articolati fenomeni globali e studiare le istituzioni nazionali ed internazionali.



# Viaggio a New York



Le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, con il sostegno del Ministero della Gioventù, ha promosso un progetto in materia di politiche giovanili denominato “Oltre i confini”, al quale ha partecipato un gruppo di 28 ragazzi di età compresa tra i 19 ed i 35 anni, selezionati dai Piani giovani sul territorio trentino.

Gli obiettivi dell’iniziativa possono essere riassunti nei seguenti:

1. avvicinare i giovani alle questioni dell’attualità internazionale, favorendone una comprensione più diretta ed approfondita;
2. attribuire ai giovani il ruolo di protagonisti nella creazione e nello sviluppo di una comunità, locale e globale, competitiva nella solidarietà, aperta a nuovi orizzonti e più attenta a valori quali lo sviluppo sostenibile, l’integrazione tra i popoli ecc.;
3. individuare quindi nuove modalità di “progettazione partecipata” dal basso e di promozione nella gestione del proprio territorio di appartenenza.

L’importanza di sostenere iniziative di questo tipo è maggiore in una terra come il Trentino, da sempre sensibile al tema della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà.

Si pensi, a questo proposito, a tutte le associazioni che operano in questi settori sul territorio ed anche al ruolo istituzionale della Provincia in materia di cooperazione internazionale. A ciò si aggiunga lo sforzo fatto dal Trentino, negli ultimi anni, per raggiungere livelli d’eccellenza nella promozione dei giovani, investendo massicciamente sul potenziamento delle loro capacità, nella convinzione che ciò costituisca un fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico di una comunità.

Da queste premesse emerge quindi il valore estremamente positivo che un progetto come “Oltre i confini” dovrebbe avere, in termini di ricaduta, sul territorio trentino.



Il progetto si è articolato in 3 fasi:

- o sessione introduttiva (9-10 ottobre 2009): percorso di formazione sulle principali questioni dell’attualità internazionale;
- o viaggio formativo a New York (14-22 novembre 2009): incontri con alti funzionari e rappresentanti della delegazione della commissione europea, della divisione per lo sviluppo sostenibile dell’ONU, della rappresentanza permanente dell’Italia, dell’UNICEF e con l’osservatore permanente della Santa Sede; incontri presso la Columbia University, l’International Peace Institute e l’Istituto di cultura italiano; visite alla città;
- o sessione di restituzione sul territorio trentino delle esperienze formative realizzate (22-23 gennaio 2010).

# Ala - 4 Vicariati

Denominazione del Piano:

**Paese si diventa...**

Titolo del progetto:

**I diciottenni incontrano  
le istituzioni**

Area tematica:

Educazione e Comunità

Ente/Associazione Proponente:

Le Amministrazioni comunali  
partecipanti al Tavolo di lavoro  
del Piano Giovani di Zona

Territorio di realizzazione:

Ala, Avio, Brentonico, Mori,  
Ronzo Chienis

Riferimenti:

pgz@comune.ala.tn.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'obiettivo primario è quello di coinvolgere coloro che entrano a pieno titolo nel sistema sociale, civile e politico, allo scopo di accrescere la loro consapevolezza di poter concorrere, in maniera responsabile, alla partecipazione della cosa pubblica.

La proposta ai neo diciottenni rappresenta la prosecuzione di un percorso avviato negli anni scorsi dalle Amministrazioni comunali locali. Si tratta di offrire ai giovani un'esperienza di socializzazione tra coetanei dei diversi comuni dei Quattro Vicariati, un'esperienza forte in grado di dar vita a legami di scambio e di amicizia. Non va dimenticata, infatti, oltre la dimensione relativa all'educazione civica, quella più strettamente pedagogica inerente alla crescita personale e relazionale dei giovani.

Si sono presi contatti con tutti i ragazzi che, nel corso dell'anno hanno raggiunto la maggiore età, per

proporre loro un viaggio di tre giorni a Roma, preceduto da due incontri formativi

Durante il soggiorno nella capitale si è visitato la sede del Parlamento ed assistito ai lavori che vi si svolgevano.

Il momento della "restituzione" consiste in un evento sul territorio con un'accezione ben più ampia che una semplice conclusione.

Innanzitutto, la restituzione deve essere la giusta occasione per favorire in gruppo una riflessione condivisa sul viaggio e su ciò che è stato importante per ognuno dei partecipanti, sia sotto il profilo personale e sia dell'esperienza.

Inoltre, la possibilità di realizzare un piccolo documento audiovisivo sulla trasferta diventa per tutti un indimenticabile ricordo del viaggio, nonché un piacevole momento per stare insieme.





### Elemento distintivo del progetto

Il progetto intende accrescere nei giovani la consapevolezza di poter concorrere, in maniera responsabile, alla partecipazione della cosa pubblica.

L'iniziativa s'inserisce nel contesto più generale delle proposte rivolte alle nuove generazioni che il Tavolo delle Politiche giovanili intende promuovere con convinzione allo scopo di sviluppare le opportune relazioni fra giovani e istituzioni locali.



Denominazione del Piano:

**A.R.Ci.Ma.Ga**

Titolo del progetto:

**Stage on the stage**

Area tematica:

Musica e Danza

Ente/Associazione Proponente:

Circolo Giovanile Culturale  
e ricreativo di Aldeno

Territorio di realizzazione:

Aldeno

Riferimenti:

c.g.aldeno@email.it

### Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto si è rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 29 anni, interessati alla creazione e gestione di eventi.

La finalità del percorso era di rendere i giovani protagonisti ed indipendenti nella creazione, organizzazione e gestione di eventi o attività varie.

Tale aspetto risulta essere un valore aggiunto per l'intera comunità, che può contare sull'iniziativa giovanile come risorsa per ampliare e rendere più varia la propria offerta.

Coinvolgere i giovani già nelle fasi iniziali di realizzazione di attività di vario genere costituisce una premessa per la riuscita finale, sia in termini di partecipazione, sia per ampliare il numero dei volontari che investono il proprio tempo per la comunità.

Il progetto è stato suddiviso in due momenti:

- un percorso formativo basato su incontri teorici;
- la realizzazione di un evento musicale dove poter mettere in pratica quanto appreso.

Il percorso formativo prevedeva quattro incontri tenuti da vari relatori, professionisti del settore.

Gli incontri miravano ad illustrare gli aspetti legati al "suono", in una prospettiva tecnico-organizzativa. Con il supporto di un fonico sono stati presentati i fondamentali per allestire una manifestazione.

In particolare dopo aver dato presentazione di un background teorico si è posta attenzione nello specifico all'attività di mixeraggio. Successivamente sono stati affrontati anche temi più generali, quali l'uso delle luci sul palcoscenico e l'elettronica che sta alla base del montaggio delle attrezzature.

Ultimato il percorso teorico le nozioni apprese sono state sperimentate, seguendo da vicino il lavoro del fonico durante l'evento.

Sono state quindi toccate con mano le fasi di montaggio, check sound e regolazione di suoni e luci durante l'evento-concerto che si è svolto a settembre 2010.



### Elemento distintivo del progetto

Grande impegno degli organizzatori che hanno proposto una variante interessante al classico concerto di fine estate. Grande adesione, interesse e soddisfazione, dimostrati ed espressi dai partecipanti al percorso formativo.



# Valle di Cembra

Denominazione del Piano:

**Vallerò 2010**

Titolo del progetto:

**Marching band e artisti di strada**

Area tematica:

Proposta musicale e artistica

Ente/Associazione Proponente:

Associazione Rocky Rock,  
Associazione Cembra background

Territorio di realizzazione:

Valle di Cembra  
e Kerkrade (Olanda)

Riferimenti:

ass.rockyrock@hotmail.it  
info@rockyrock.it  
www.rockyrock.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'Associazione Rocky Rock e l'Associazione Cembra Background si mettono in gioco ricordando il fascino che le città europee acquistano grazie alla presenza nelle loro vie degli artisti di strada. Hanno chiesto di poter portare questo fascino anche nella comunità della Valle di Cembra. Da qui è nata l'idea di proporre una manifestazione nuova per la Valle in cui la musica e l'arte siano le protagoniste. Ciò al fine di coinvolgere sempre più giovani nelle attività proposte, sia come organizzatori che come fruitori.

In primo luogo le Associazioni organizzano a Cembra due seminari di marching band, uno per strumenti a fiato e uno per percussioni. Per secondo, propongono il "Festival degli Artisti di Strada" con l'obiettivo di portare suoni e colori nel centro del paese, trasformando le vie e gli av-

volti tipici del centro storico in palcoscenici naturali.

A seguire l'Associazione Rocky Rock organizza il concerto conclusivo del Festival presso il teatro tenda di Cembra mentre il gruppo della Marching Band allierà le vie del centro storico dove il Festival si svolgerà.

A conclusione del progetto viene organizzato un viaggio a Kerkrade (Olanda) per assistere ai Campionati Europei di Marching Band, uno dei più importanti eventi bandistici del mondo: il mondiale WAMSB che è da sempre un evento che vede confrontarsi marching band con stili e impostazioni estremamente eterogenee tra loro.

Durante il campionato mondiale si è svolto un incontro/confronto con i componenti della Millenium MB e della Triuggio MB, formazioni giovanili che partecipano ai mondiali.

## Elemento distintivo del progetto

Partendo dall'idea di creare nuove collaborazioni tra le Associazioni presenti nella Valle di Cembra, si è cercato di lavorare in gruppo per ideare, programmare e realizzare un evento.

L'organizzazione di attività didattiche aperte a tutti, incontri, seminari ed eventi sono serviti a creare nuove conoscenze, creare sinergie ed aggregazioni soprattutto in ambito giovanile intorno ad un settore culturale che metteva in risalto la musica ed un'arte - quella di strada appunto - poco diffusa, ma coinvolgente.



# Valle del Chiese

Denominazione del Piano:

## Per un Futuro Migliore 2010

Titolo del progetto:

## Barcellona dance award 2010

Area tematica:

Musica e Danza

Ente/Associazione Proponente:

Associazione culturale  
e socio-educativa  
"GRUPPO GIOVANI IN - VITA"

Territorio di realizzazione:

Praso Pieve di Bono, Daone,  
Bersone, Prezzo  
e Barcellona (Spagna)

Riferimenti:

[www.futuromigliore.it](http://www.futuromigliore.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto ha coinvolto circa 35 giovani di Pieve di Bono, Praso, Daone, Bersone e Prezzo di età compresa fra i 15 e i 25 anni. Da molti anni l'associazione GRUPPO GIOVANI "IN - VITA" si occupa di giovani, dei loro bisogni, interessi, potenzialità. L'espressività e la voglia di mettersi in gioco hanno sempre motivato il gruppo, dando slanci sempre nuovi per sperimentare diverse esperienze. Negli anni scorsi il gruppo si è esibito in teatri con musical preparati "ex novo", sviluppando la nascita di nuove amicizie tra i ragazzi stessi, lo spirito di gruppo e l'impegno costante verso un obiettivo comune. Per il 2010, sulla base delle stesse motivazioni, è nata l'idea di mettersi in gioco in maniera diversa, utilizzando la competenza acquisita, per allestire una coreografia e partecipare ad un concorso internazionale di danza per scuole e gruppi giovanili a Barcellona. Si puntava a far interagire e conoscere molti giovani provenienti da tutto il mondo che, nella settimana di Pasqua 2010 (dal 1 al 5 Aprile

2010), si trovavano a Barcellona per la manifestazione. È stato un incontro fra lingue, culture, espressività diverse, ma soprattutto un momento importante di integrazione fra diversi gruppi giovanili mondiali.

Obiettivo generale, dunque, consiste nel favorire una crescita culturale attraverso la Danza come linguaggio universale e sollecitare l'amicizia, la solidarietà, il rispetto e la conoscenza reciproca tra giovani di diversi paesi del mondo.

Obiettivi più specifici intendono favorire l'integrazione fra diversi gruppi giovanili (erano presenti a Barcellona circa 1500 giovani danzatori, 50 gruppi di danza partecipanti, 27 paesi diversi rappresentati, almeno 10 lingue diverse!); stimolare nei giovani della Valle del Chiese il senso di responsabilità e l'impegno nella preparazione costante di un progetto comune e condiviso; trasmettere e far crescere tra i giovani l'amore per l'arte, il teatro, la danza.

### Elemento distintivo del progetto

Si è preparato, in base al regolamento del concorso, una coreografia particolare con diverse basi musicali. Tale spettacolo è stato portato dai giovani a Barcellona, nella settimana di Pasqua 2010 ed esibito alla giuria internazionale del “Barcellona Dance Award 2010” ed a tutti i giovani del mondo presenti, i migliori teatri della città.



# Cles e dintorni

Denominazione del Piano:

**Fuori... dal Comune!**

Titolo del progetto:

**Lo Spaziogiovani di Cles**

**Area tematica:**

Cittadinanza attiva e volontariato

**Ente/Associazione Proponente:**

Il Tavolo del Piano Giovani di Zona

**Territorio di realizzazione:**

Comune di Cles

**Riferimenti:**

Associazione "Occhi futuri"  
- Giovani di Cles -

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

La creazione dello Spazio Giovani quale Luogo > Spazio > Centro d'incontro per trovarsi, parlare, discutere, proporre e organizzare.

Tra i macro-obiettivi del Tavolo del Piano Giovani c'era quello di creare per Cles e dintorni un Centro Giovani gestito da giovani.

Gli obiettivi prefissati sono quelli di:

- rendere i giovani i veri protagonisti della realtà in cui vivono, per consentire loro di partecipare in prima persona alla costruzione della comunità di appartenenza in modo di potersi in essa riconoscere;
- consentire ai giovani residenti in realtà territoriali diverse, ma contigue, di incontrarsi e socializzare;
- focalizzare l'attenzione sulla "fase di ascolto" della comunità per cogliere i diversi punti di vista sui bisogni e le esigenze, ma anche sugli interessi, sulle idee;
- fornire risposte adeguate ai bisogni emergenti affinché le nuove generazioni possano in autonomia, ma con il supporto della comunità, affrontare le difficoltà e i problemi della crescita;

- promuovere occasioni di partecipazione, di autonomia organizzativa e progettuale da parte del mondo giovanile.

Lo Spazio giovani oggi esiste e svolge le seguenti funzioni.

- Attività di studio e studio tra pari.
- Progetto "Spazio d'ascolto" (un punto di ascolto, accompagnamento, accoglienza).
- Cineforum estivo all'aperto (tematiche: adolescenza, immigrazione, storie di vita).
- Concerti mensili dei gruppi musicali di spazio giovani.
- Corsi di Hip hop.
- Laboratori di musica condotti da un esperto di "Registrare la Musica".
- CD dei gruppi musicali di spazio giovani.
- Progetto artistico "dipingere il sottopassaggio del polo scolastico di Cles".
- Laboratorio di total look per ragazze.
- Laboratorio di cucina interculturale.
- Percorsi su tematiche inerenti le culture nel mondo.



- Laboratori di arte e creatività con materiali riciclati.
- Consultazione e prestito di libri e riviste sui temi dell'immigrazione e dell'intercultura.
- Corsi di lingua e cultura italiana e araba.
- Occasioni d'incontro e feste con musica di varie culture e uscite sul territorio.

Presso lo Spazio Giovani di Cles funziona lo Sportello della Gioventù.

### Elemento distintivo del progetto

La promozione della partecipazione e della responsabilizzazione dei giovani nelle attività della comunità si pone anche come una strategia di sviluppo sociale in quanto consente un processo di crescita e di maturazione. È importante quindi offrire ai giovani percorsi tematici e formativi per potenziare le loro capacità d'ideazione e organizzazione e per farli diventare protagonisti attivi della vita sociale nella comunità.



Denominazione del Piano:

## La Risola

Titolo del progetto:

## Mountain Young Project

**Area tematica:**

Sport, salute e benessere

**Ente/Associazione Proponente:**

Associazione Guide Alpine  
Dolomiti

**Territorio di realizzazione:**

Valle di Fassa (Comuni: Pozza,  
Canazei, Campitello, Soraga,  
Moena, Mazzin e Vigo),  
Val Gardena (Passo Sella)  
e Riva del Garda

**Riferimenti:**

bar.picol@hotmail.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'idea del progetto è nata dalla grande passione che un giovane della valle di Fassa ha per il mondo della montagna e dal suo desiderio di trasmettere e condividere questa sua passione con altri giovani della valle. Molte volte infatti la montagna viene percepita in modo limitato, un luogo per andare con sci o snowboard in inverno e "noiose" passeggiate per vecchietti in estate!

Al contrario invece nasconde la possibilità di organizzare tantissime altre attività, adatte soprattutto ai giovani, che se praticate con responsabilità e sotto la guida di persone esperte fanno vivere la montagna come un vero e proprio parco di divertimenti a cielo aperto.

Il progetto ha previsto sei uscite con quattro giovani guide alpine per sperimentare le tante attività che si possono inventare in montagna sia d'in-

verno che d'estate. Quindi non solo sci, ma anche freeride, arrampicata su ghiaccio, canyonig, arrampicata sportiva e vie ferrate.

I ragazzi durante la partecipazione alla varie attività hanno avuto il compito di catturare le immagini al fine di realizzare un video che potesse promuovere una montagna "giovanile" per giovani potenziali turisti della valle di Fassa. Infine, in collaborazione con i giovani albergatori della valle, si è ipotizzato un pacchetto turistico che comprendesse oltre che il soggiorno, tutte le attività sperimentate dai ragazzi.

Il video che hanno realizzato i ragazzi con le immagini delle varie uscite in montagna si presenta quindi come un valido strumento di promozione turistica per attirare giovani turisti in valle di Fassa: una proposta di vacanza ideata dai e per i giovani.

## Elemento distintivo del progetto

L'elemento distintivo del progetto è stata la capacità di coniugare lo sport e divertimento con una componente professionale ed un forte legame con il territorio. Sia le varie attività che si praticano in montagna sia il turismo sono infatti le componenti maggiormente rappresentative della valle di Fassa.



# Valle di Fiemme

Denominazione del Piano:

## Ragazzi all'opera

Titolo del progetto:

## Nativi Digitali

Area tematica:

Tecnologia e innovazione

Ente/Associazione Proponente:

Azienda per il Turismo  
Valle di Fiemme

Territorio di realizzazione:

Cavalese.

Il progetto ha coinvolto  
i partecipanti anche in due eventi:  
uno estivo a Tesero, uno invernale  
in Val Badia e Val Gardena.

Riferimenti:

[www.visitfiemme.it](http://www.visitfiemme.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

“Nativi Digitali” è un percorso formativo rivolto ai ragazzi che desiderano acquisire le competenze per utilizzare al meglio i principali strumenti comunicativi multimediali: la realizzazione e montaggio di un video, la progettazione di un sito internet, il suo posizionamento all'interno dei motori di ricerca.

L'obiettivo è permettere ai ragazzi della Valle di Fiemme di diventare protagonisti attivi della realtà locale, acquisendo autonomia grazie al supporto di professionisti che operano a livello nazionale e internazionale.

Nel 2013, per la terza volta, la Valle di Fiemme sarà teatro dei Campionati del Mondo di Sci Nordico e molti

dei protagonisti dell'organizzazione di questo grande evento sono coinvolti in questo progetto con importanti testimonianze: in aula, in laboratorio e in affiancamento durante i viaggi studio.

Il progetto ha visto coinvolti i partecipanti sia in aula che in occasione di due importanti eventi: Trentino Danza Estate e le gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino realizzando in quest'ultima occasione un breve video-documentario.

I ragazzi, inoltre, hanno realizzato la progettazione del sito web del Piano Giovani e quattro videoclip su Cavalese della durata di 60 secondi.

## Elemento distintivo del progetto

La caratteristica del percorso Nativi Digitali è stata quella dell'imparare facendo: ogni lezione prevedeva un alternarsi tra momenti di teoria e di pratica coinvolgendo attivamente i partecipanti.

Il percorso si è concluso con la realizzazione di alcuni video ideati interamente dai ragazzi.



# Alto Garda e Ledro

Denominazione del Piano:

**Le idee future  
sono già in giro...**

Titolo del progetto:

**Natura & Sport 2010**

**Area tematica:**

Sport

**Ente/Associazione Proponente:**

Ass. sportiva dilettantistica atletica  
Altogarda e Ledro, Istituto Paritario  
Gardascuola, Friends of Arco,  
Ass. sportiva Circolo Vela Arco,  
Ass. teatro per caso

**Territorio di realizzazione:**

Località montane di Arco, Nago-  
Torbole, Riva del Garda e Drena;  
Circolo velico Arco (loc. Linfano);  
Campo sportivo - Arco (TN);  
Gardascuola - Istituto Padre Monti  
di Arco (TN)

**Riferimenti:**

[www.compensorioc9.tn.it](http://www.compensorioc9.tn.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto propone un percorso aperto ai ragazzi nell'età compresa tra i 12/14, per la durata di due settimane con varie attività sportive (come l'atletica leggera) ed altre legate all'ambiente circostante quali l'arrampicata, l'escursionismo, la vela. La proposta intende fornire nuove conoscenze dell'ambiente circostante l'Altogarda dando l'opportunità ai ragazzi di cimentarsi, oltre che nello sport praticato presso il centro sportivo di Arco, anche in attività escursionistiche-sportive riconducibili alla peculiarità del territorio Altogardesano presso palestre di roccia e sul lago di Garda.

La proposta vuole coinvolgere un gruppo di coetanei, di un'età nella quale si forma il carattere del futuro uomo, attraverso esperienze legate all'ambiente che si pone come elemento base. La lingua inglese sarà un ulteriore momento di apprendimento così come il corso di comunicazione che svilupperà uno dei concetti fondanti dell'attività partecipativa "il futuro legato ai giovani".

Il momento formativo durerà 10 giorni. Con l'aiuto di esperti e lo sport abbinato all'esercitazione di una lingua straniera e alla possibilità di riversare su qualcosa di tangibile le osservazioni prodotte sul campo.

L'ambiente naturale è ricco di spunti per l'osservazione e la riflessione sul ciclo della natura dato dall'alternarsi delle stagioni che pochi sanno cogliere e soffermarsi ad osservare.

Alla base di tutto un buon clima di gruppo che permetta ad ognuno dei ragazzi di sentirsi pienamente accettato dai suoi pari, elemento essenziale per la costruzione dell'identità e dell'autostima.

La realizzazione del progetto si articolerà su diversi ambiti che spaziano dall'ambiente montano e lacustre dell'Alto Garda, al centro sportivo di Arco dotato di strutture per l'atletica, al rinnovato Istituto Paritario Gardascuola ove potrà svolgersi l'attività di sintesi e di studio mediante un percorso di comunicazione che rielabora le esperienze vissute durante il corso.

## Elemento distintivo del progetto

Il percorso come obiettivo principale ha quello di far conoscere un ambiente di particolare pregio ove gli elementi naturali costituiscono l'elemento fondante. Una attenta osservazione mediante l'aiuto di esperti, può dare ai ragazzi una nuova chiave di lettura del territorio, spesso guardato con una superficialità che non permette di cogliere ed apprezzare le trasformazioni che la natura ci regala. Queste nuove conoscenze diventeranno un arricchimento personale per favorire il superamento di retaggi culturali non appropriati nei quali la cultura dominante è quella del possesso prima ancora del conoscere.

L'interagire del corpo con la mente sarà la linea sottile che collega le cinque attività proposte.



# Laghi Valsugana - Levico

Denominazione del Piano:

## IdeAzione

Titolo del progetto:

## Ortazzo - Orto Biologico di Caldonazzo

Area tematica:

Economia, ambiente e sostenibilità

Ente/Associazione Proponente:

Associazione Orto biologico di Caldonazzo

Territorio di realizzazione:

Hanno partecipato i ragazzi di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. L'orto è dato in concessione dal comune di Caldonazzo in loc. Lochere.

Riferimenti:

christian.logli@gmail.com

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'Associazione "L'Ortazzo", associazione senza finalità di lucro che si propone di svolgere attività di utilità sociale nei settori della cultura contadina, dell'aggregazione sociale e della promozione dell'agricoltura biologica e conservativa, presenta il progetto, che si prefigge di essere un'evoluzione di progetti del passato, in coerenza con i suoi principi e le sue finalità, ma soprattutto un nuovo, innovativo stimolo per le giovani generazioni.

L'associazione si propone di presentare ai giovani dei comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, una nuova realtà, una realtà da cui farsi coinvolgere per riscoprire il va-

lore della terra e della sua coltivazione, per avvicinarsi ad un nuovo stile di coltivare e valorizzare le campagne locali.

Il progetto proposto per il 2010 ha voluto potenziare la sensibilizzazione ed il dibattito su alcuni specifici temi quali:

- l'importanza di coltivare la terra;
- l'importanza di conoscere il proprio territorio e le sue potenzialità;
- l'importanza di riscoprire le varietà locali e le vecchie varietà orticole e non solo, mettendo in primo luogo a confronto proprio le giovani generazioni con quelle dei loro nonni, sicuramente più legati alla tradizione agricola.



## Elemento distintivo del progetto

Il progetto ha portato alla nascita di una associazione giovanile. Il tema del biologico risulta nuovo. Oggi l'associazione lavora autonomamente senza più il sostegno/supporto finanziario del Tavolo del Piano giovani di Zona.

Cos'è?

È un laboratorio di bioagricoltura rivolto ai giovani con lo scopo di sensibilizzazione, condivisione e socializzazione. È un progetto promosso dai giovani e sostenuto dal Piano di Zona.

Perché un orto biologico?

Per:

- un riavvicinamento alla terra,
- un riavvicinamento alla cultura contadina,
- un mercato locale e filiera corta,
- una sfida verso chi non crede che si possa fare agricoltura in modo diverso, più sostenibile,
- il recupero di un terreno per anni coltivato secondo le regole dell'agricoltura convenzionale.

I principi ispiratori: alimentazione sana, varietà di prodotti locali, biodiversità, conservazione del suolo.



Denominazione del Piano:

**Non 1 di meno**

Titolo del progetto:

**AltreMenti 2010**

**Area tematica:**

Arte, Cultura e Creatività

**Ente/Associazione Proponente:**

Cooperativa sociale Kaleidoscopio

**Territorio di realizzazione:**

Comuni di Castelfondo, Fondo, Malosco, Sarnonico, Cavareno, Don, Dambel, Romeno e Sanzeno

**Riferimenti:**

[www.nonunodimeno.com](http://www.nonunodimeno.com)  
[www.kaleidoscopio.coop](http://www.kaleidoscopio.coop)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'idea nasce da un gruppo di giovani che con l'aiuto della cooperativa sociale Kaleidoscopio si è impegnato per l'organizzazione di "AltreMenti", una festa di giovani per giovani finalizzata a dare voce al protagonismo giovanile.

La motivazione di fondo è quella di dare spazio ai giovani che hanno voglia di attivarsi per la promozione del benessere giovanile creando situazioni in cui ognuno possa portare la propria esperienza, creatività, forma espressiva, arte. Il gruppo di giovani è un "gruppo aperto" e per questo è affiancato sia in un'ottica aggregativa che progettuale.

La lettura che i giovani organizzatori hanno fatto rispetto alle esigenze/bisogni dei giovani della Valle è la seguente:

- Voglia di esprimere e di veder accolto il proprio punto di vista rispetto alla realtà in cui vivono.

- Voglia di approfondire alcune tematiche di interesse comune e che coinvolgono i giovani nella vita quotidiana.
- Bisogno di sentirsi riconosciuti e importanti nell'ottica dell'innovazione e del cambiamento.
- Bisogno di trovare uno spazio in cui poter portare la propria arte e il proprio pensiero e vederli valorizzati.
- Bisogno di trovare spazi di divertimento e aggregazione "sani".
- Voglia di protagonismo e confronto.

L'esperienza dà l'opportunità al gruppo non solo di concretizzare e incrementare una loro idea progettuale ma anche di mettersi in gioco e sperimentare le competenze che hanno acquisito in altre esperienze. La cooperativa Kaleidoscopio ha svolto un ruolo di supervisione e di affiancamento.

### Elemento distintivo del progetto

L'obiettivo è di sostenere il percorso nel quale i ragazzi possano fare una concreta esperienza di cittadinanza attiva ed essere percepiti come risorsa da parte di alcuni adulti significativi.

Fondamentali sono state la progettazione e la realizzazione di un evento che si è sviluppato attraverso dibattiti e confronti su vari temi legati alla condizione giovanile, l'allestimento di uno spazio espositivo e l'organizzazione di una o più serate con esibizione di gruppi musicali.



## “Terra di Mezzo” - Altopiano della Predaia

Denominazione del Piano:

**Terra di Mezzo**

Titolo del progetto:

**Le 7 Chiavi.  
Art Music Festival 2010**

Area tematica:

Arte, Cultura e Creatività

Ente/Associazione Proponente:

Associazione culturale La Chiave -  
Coredo

Territorio di realizzazione:

Coredo

Riferimenti:

le7chiavi@gmail.com  
www.terradimezzo.tn.it

### Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Incontro-dibattito tra le arti è un'occasione per i giovani artisti e musicisti locali di disporre di uno spazio di libertà espressiva. Un autentico laboratorio creativo, dove musica e arte si fondono in un grande progetto di valorizzazione dei giovani artisti e musicisti locali. Le opere sono state allestite in un percorso fluido e suggestivo nella magnifica cornice naturalistica del parco “Due Laghi”, diventandone il vero cuore pulsante e non semplice cornice di quanto avveniva sui palchi.

Sette categorie artistiche sono state suddivise e raggruppate attorno a sette stelle, simbolicamente rappresentate da cuspidi luminose, distribuite nel parco ad evocare le stelle dell'orsa maggiore, una delle costellazioni cui da sempre l'uomo guarda con ammirata devozione. Il numero

sette, che richiama alla mente immediatamente le sette arti liberali della tradizione medievale, è stato scelto proprio per la sua carica simbolica.

All'inaugurazione hanno preso parte tutti i sindaci dell'altipiano della Predaia, l'assessore alla cultura della Provincia autonoma di Trento, il presidente della Comunità della Valle di Non e diversi amministratori locali.

La mostra “Terapia d'Arte” è stata ospitata successivamente, nella Sala Trifora di Casa Marta a Coredo, registrando recensioni lusinghiere da parte della critica locale.

Il festival ha ospitato il meglio delle autoproduzioni musicali dell'altipiano (più di venti esibizioni dal vivo), una scelta artistica che premia la costante crescita qualitativa di un panorama musicale in continua evoluzione.

## Elemento distintivo del progetto

Ulteriore ampliamento della conoscenza e dell'offerta della cultura artistica e musicale locale rivolta ai giovani. Intensificazione delle attività culturali e musicali giovanili sul territorio. Valorizzazione dei giovani artisti locali. Riconoscimento della musica e dell'arte indipendente all'interno del panorama territoriale. Offerta di spazi fisici di espressività artistica da mettere a disposizione della collettività giovanile. Il coinvolgimento di tutti i soggetti nelle varie fasi di preparazione e di gestione stessa dell'evento: progettare, pianificare e realizzare ogni fase del progetto in sintonia con i soggetti coinvolti, sia per quanto riguarda il contesto stesso della manifestazione, mediante serate di preparazione, sia nella creazione di pagine web aperte all'interazione online, ed iniziative artistiche nel periodo antecedente.

Promozione della partecipazione focalizzando il palinsesto della manifestazione sulla creatività dei ragazzi e sulla libertà di improvvisazione.



## Terza Sponda - Valle di Non - Carez

Denominazione del Piano:

### Il tuo mondo nelle tue mani

Titolo del progetto:

### Spettacolando

Area tematica:

Animazione

Ente/Associazione Proponente:

Pro Loco Giovani di Revò

Territorio di realizzazione:

Revò

Riferimenti:

piano.carez@hotmail.it

### Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto ha voluto porsi come obiettivo quello di animare la piazza del paese durante la stagione estiva, grazie all'intervento diretto dei giovani che sono stati protagonisti nelle fasi di ideazione, programmazione e realizzazione del progetto.

Due sono state le serate messe in atto quest'anno, parodie in chiave locale di due noti programmi televisivi: "La Corrida" e "Ciao Darwin".

Se i giovani sono stati figure chiave nel backstage e nella presentazione stessa degli spettacoli, una gran folla di gente ha partecipato come pub-

blico, ma anche come protagonista degli eventi (come dilettanti allo sbaraglio nel primo caso, come concorrenti energici e vivaci nel secondo).

Lo scontro di "Ciao Darwin" ha visto schierati quest'anno il Progresso e la Tradizione, capeggiati da Andrea Paternoster gli uni, dall'assessore Franco Panizza gli altri, che si sono scontrati in duelli strabilianti. Spettacoli dunque che hanno offerto un'occasione di importante protagonismo a molti giovani della Pro Loco Giovani di Revò che intendono proseguire sull'onda del successo riscosso.



### Elemento distintivo del progetto

Il coinvolgimento, grazie a iniziative promosse e organizzate dai giovani, di un gran numero di persone della comunità che è stata letteralmente animata e coinvolta attivamente nella partecipazione agli spettacoli.

Dunque un'occasione in cui giovani e adulti si sono uniti per un unico grande risultato, chi nella realizzazione in senso esteso, chi nella partecipazione diretta.



# Altopiano della Paganella

Denominazione del Piano:

**AltoPiano Giovani**

Titolo del progetto:

**Moonlight Rock Festival**

**Area tematica:**

Arte, Cultura e Creatività

**Ente/Associazione Proponente:**

Comitato Fai Vacanze

**Territorio di realizzazione:**

Fai della Paganella

**Riferimenti:**

info@faivacanze.it  
www.altopianogiovani.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il presente progetto nasce e si sviluppa a partire dall'anno 2009. Visto il successo riscontrato si è pensato di riproporlo per l'anno 2010. L'obiettivo principale è stato quello di creare un sistema di rapporti e contatti con altre realtà del territorio, al "mondo adulto".

L'iniziativa ha mirato a dare la possibilità ai giovani di usufruire delle risorse presenti nella zona e allo stesso tempo di diventare essi stessi "risorse umane" che arricchiscono il territorio rafforzando legami e relazioni. I giovani si sono suddivisi in 3 gruppi di lavoro.

- Un gruppo si è occupato della parte grafica del Festival; il loro percorso è stato l'attuazione di un prospetto grafico-scenografico del Festival (scenografia del palco, manifesti, web-design).

- Un gruppo si è occupato sia della realizzazione di uno spot pubblicitario, per sponsorizzare il Festival, che della produzione di un altro video inerente la tematica "Bere responsabilmente". Altra attività fondamentale svolta da questi giovani è stata la preparazione di cocktail analcolici che successivamente sono stati utilizzati durante la manifestazione finale (collaborazione con il gruppo Ora Team di Fai della Paganella).

- Un gruppo musicale "Moonlight Drive", si è occupato di tutta la regia, fungendo da direttore artistico per l'evento.

La manifestazione si è svolta a Fai della Paganella ed ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi giovani sia come attori stessi della kermesse che come spettatori attivi.



### Elemento distintivo del progetto

La caratteristica principale di questo progetto è stato il coinvolgimento attivo dei giovani del territorio che ha offerto loro stimolo di miglioramento, perfezionamento su quanto per ciascuno vuol dire arte! Questo progetto ha inoltre offerto ai giovani la possibilità di sperimentare le proprie passioni creative ed artistiche, confrontandosi con altri giovani appartenenti a gruppi musicali della provincia.



# Pergine e Valle del Fersina

Denominazione del Piano:

## Giovani: consapevoli protagonisti

Titolo del progetto:

## Di fronte alla violenza di genere: muoviti e agisci

Area tematica:

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Ente/Associazione Proponente:

Cooperativa Arianna in  
collaborazione con ASIF CHIMELLI

Territorio di realizzazione:

Pergine Valsugana

Riferimenti:

[www.tidounadritta.eu](http://www.tidounadritta.eu)  
[www.arianna.coop](http://www.arianna.coop)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto ha previsto l'organizzazione di uno scambio giovanile dal 14 al 21 aprile 2010 tra un gruppo di giovani del territorio (12) ed un gruppo di giovani spagnoli andalusi (12) supportati da un'equipe di educatori. L'intero gruppo, giovani dai 18 ai 25 anni, ha soggiornato presso un hotel di Pergine. Il tema affrontato nel corso della settimana è stato la violenza di genere e per farlo sono state utilizzate varie metodologie: dagli incontri mattutini con il Centro Dipartimentale di Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università degli Studi di Trento ai laboratori pomeridiani, durante i quali i ragazzi in piccoli gruppi hanno rielaborato "creativamente" le informazioni della mattina realizzando uno storyboard e tre spot contro la violenza di genere. Per dare ai partecipanti un quadro generale di come fosse affrontato il fenomeno a livello nazionale e provinciale sono

stati organizzati momenti di confronto con l'assessorato provinciale alle pari opportunità e con le educatrici del Centro anti-violenza di Trento. Grazie alla compresenza di due nazionalità si è potuto attuare un confronto sulla tematica anche a livello europeo, constatando le posizioni diverse e i vari strumenti che ogni Stato ha adottato rispetto al fenomeno della violenza di genere. Durante il week end i ragazzi si sono dedicati ad attività più "turistiche" come la gita in Valle dei Mocheni e la visita a Venezia. La seconda fase del progetto si è svolta in Spagna, presso il Comune della Palma del Condado, durante il quale i due gruppi hanno approfondito altri aspetti del tema. Si sottolinea come i giovani siano stati coinvolti attivamente nel proporre le attività e nella loro gestione grazie agli incontri organizzativi precedenti allo scambio.

## Elemento distintivo del progetto

Il progetto tratta una tematica molto delicata e poche volte trattata sia a livello provinciale che nazionale. La formula dello scambio giovanile è vincente sia perché si muove in un contesto di apprendimento non formale che, come è stato evidenziato anche dal Consiglio d'Europa, permette ai giovani di acquisire comportamenti, conoscenze, atteggiamenti, competenze diversificate e personalizzate, sia perché questo tipo di esperienza può servire a combattere pregiudizi e stereotipi negativi e rappresenta un'opportunità di incontro tra gruppi di giovani.



# Comunità di Primiero

Denominazione del Piano:

## Comunità in viaggio

Titolo del progetto:

## Giovani Energie in Movimento

Area tematica:

Economia, Ambiente e Sostenibilità

Ente/Associazione Proponente:

Primiero Oltre Mondo

Territorio di realizzazione:

Valle di Primiero  
Friburgo e Ginevra

Riferimenti:

Associazione Primiero Oltre Mondo  
Associazionepom@gmail.com

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

La sostenibilità è una tematica multi sfaccettata di estrema attualità ed importanza. Il progetto Giovani Energie in Movimento è un percorso di approfondimento volto a trattare questa ampia tematica nelle sue diverse dimensioni con il fine di avvicinare i giovani ed il territorio alle strategie e possibili sviluppi che hanno alla base questo concetto. Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti attraverso diverse azioni.

- Convegno formativo, 2 giornate di dibattiti, workshop, interventi di formatori esperti di sviluppo economico e sociale, turismo sostenibile, sostenibilità ambientale, filosofia del 'buono, pulito e giusto'.
- Viaggio a Friburgo con giornate

formative e visite organizzate da ditte specializzate sul tema della sostenibilità ambientale ed energie alternative. Momento di approfondimento sulle Organizzazioni Internazionali e Diritti Umani con visita all'ONU di Ginevra.

- Resoconto conclusivo, un momento conviviale di condivisione dell'esperienza attraverso le relazioni sulle diverse tematiche trattate, realizzate dai diversi gruppi di giovani coinvolti e rivolte ad Amministratori locali e componenti del Tavolo. L'occasione è stata ulteriore momento formativo in quanto è stata realizzata una cena Km Zero con la supervisione di un cuoco esperto.



## Elemento distintivo del progetto

Il progetto Giovani Energie in Movimento rappresenta un'esperienza significativa per l'importanza della tematica trattata e le sue possibili ricadute sul territorio, ma soprattutto perché interamente elaborato e gestito da un ampio gruppo di giovani, che hanno messo le proprie competenze a servizio del territorio e di altri giovani avendo l'occasione di accrescerle ulteriormente.



Denominazione del Piano:

**Pensare, comunicare,  
emozionare**

Titolo del progetto:

**Munte Cuib Nido  
di Montagna**

**Area tematica:**

Cittadinanza attiva e volontariato

**Ente/Associazione Proponente:**

Pro Loco di Pelugo

**Territorio di realizzazione:**

Val Rendena e Repubblica Moldova

**Riferimenti:**

info@rendenagiovani.it  
www.rendenagiovani.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto realizzato sul territorio della Val Rendena è consistito nell'accoglienza di 13 giovani orfani moldavi in età 12/21 anni e 3 accompagnatori in età 24/27 anni che vivono in condizioni di povertà presso l'Istituto Regina Pacis di Chisinau. Il soggiorno è avvenuto a Spiazzo Rendena, una struttura ricettiva immersa nella natura, e durante la settimana si sono alternati momenti formativi, di attività sportive in quota ed in valle momenti di riflessione e di animazione che ha dato origine ad un breve campus esperienziale di una settimana organizzata dai un nutrito gruppo di giovani della Rendena. Le giornate sono state organizzate dai

giovani partecipanti ai progetti del Piano Giovani Val Rendena ed in particolare: le lezioni di snowboard in quota sono state seguite da due esperti Maestri Fisi accompagnati dai giovani partecipanti al progetto "Snowboard Team Emotion"; le cene e la festa finale sono state organizzate da alcuni giovani partecipanti al corso "L'arte del gusto fase II" seguiti da uno chef.

Il progetto proseguirà nell'anno 2011 tra fine aprile ed inizio maggio con il viaggio di alcuni nostri giovani in Repubblica Moldova in un campo di lavoro a contatto con giovani disaggiati e orfani, anziani e persone in difficoltà.

### Elemento distintivo del progetto

L'obiettivo finale del progetto raggiunto dai giovani della Rendena partecipanti al progetto è stata la consapevolezza del sé con conseguente crescita ed attivazione di azioni a favore degli altri senza distinzioni e tale risultato è stato ampiamente raggiunto.

I nostri giovani si sono dimostrati capaci di organizzare attività di animazione sia di tipo sportivo, ma anche culturale e spirituale sul territorio.



# Piana Rotaliana

Denominazione del Piano:

## Piana Giovani

Titolo del progetto:

## Festa ai Piani-Flats'tock

### Area tematica:

Cittadinanza Attiva e Volontariato  
con riferimento anche a: Arte,  
Cultura e Creatività - Musica e  
Danza - Educazione e Comunità

### Ente/Associazione Proponente:

Cooperativa Kaleidoscopio s.c.s.

### Territorio di realizzazione:

Mezzolombardo

### Riferimenti:

[www.kaleidoscopio.coop](http://www.kaleidoscopio.coop)  
[kaleidoraf@gmail.com](mailto:kaleidoraf@gmail.com)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto ha l'intento di connettere interessi e generazioni diverse, coniugando divertimento, passione e responsabilità.

Flats'tock ha contribuito a dare un'immagine diversa e più positiva dei giovani nella comunità offrendo loro un'occasione di crescita e di sperimentazione concreta dell'essere cittadini attraverso la progettazione, realizzazione e valutazione di un'iniziativa che ha rappresentato un valore aggiunto legittimato e riconoscibile nelle comunità coinvolte della Piana Rotaliana.

Il progetto si pone come obiettivi:

- la promozione della manifestazione come evento stabile e riconosciuto;
- la promozione della cultura della musica, del divertimento sano e della partecipazione responsabile alla vita della comunità;

- la gestione sempre più autonoma ed efficace degli aspetti organizzativi da parte del gruppo promotore;
- l'integrazione di altri giovani e realtà della Piana Rotaliana nell'organizzazione dell'evento mantenendone l'identità;
- il sostegno a forme di collaborazione reciproca tra i giovani, gli adulti significativi e le realtà del territorio coinvolte nel progetto.

Le azioni attivate per il progetto sono le seguenti:

- integrazione del gruppo organizzativo e creazione della rete di partnership;
- realizzazione di piccoli concerti primaverili in alcuni locali della Piana Rotaliana;
- realizzazione della manifestazione estiva;
- valutazioni partecipate.





### Elemento distintivo del progetto

Un evento musicale creato “dai giovani per i giovani”, che possa accontentare tutti i gusti e tutte le età, il cui slogan è “*sana passione per la musica*” ad indicare la volontà di dare vita ad un evento pulito, tranquillo ma assolutamente vitale ed all’insegna del divertimento e della musica.



Denominazione del Piano:

**Con-vivendo**

Titolo del progetto:

**Kanga****Area tematica:**

Mondialità e solidarietà internazionale  
(Cittadinanza attiva e volontariato)

**Ente/Associazione Proponente:**

Associazione di volontariato -  
Lucicate onlus

**Territorio di realizzazione:**

Rovereto e OI Moran (Kenya)

**Riferimenti:**

Elissacan@katamail.com  
ThomasFesti@gmail.com  
Valenordik@yahoo.it

**Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni**

A seguito di un viaggio premio messo in palio dal corso/concorso "Giovani Solidali" indetto dalla provincia Autonoma di Trento, dal Comprensorio della Vallagarina e dal Comune di Rovereto al quale hanno preso parte soci dell'Associazione di volontariato "Lucicate - onlus", si è venuti a contatto con la realtà della missione ad OI Moran, un villaggio del Kenya situato in zona semidesertica nel distretto di Laikipia West, nella Provincia della Rift Valley. Dopo il primo contatto si sono intraprese delle azioni di sensibilizzazione della popolazione trentina sulla realtà di OI Moran attraverso delle testimonianze dirette presso contesti Parrocchiali e laici nel Comprensorio della Vallagarina, mirando ad una sensibilizzazione sia dei giovani che degli adulti. La festa di sensibilizzazione - "Kanga Dei 2010" - finalizzata ad una raccolta fondi, promossa da soci e simpatizzanti dell'Associazione Lucicate in concomitanza ad una testimonianza sulla situazione della realtà di

OI Moran, ha realizzato:

- la cena solidale;
- la testimonianza diretta sulla situazione della realtà in cui operano le "Ancelle della Visitazione" suore missionaria ad OI Moran;
- il reportage fotografico del viaggio;
- la lotteria grazie ai premi messi in palio dagli esercenti locali;
- l'esibizione gratuita, rivolta ai bambini, delle compagnie "Circo Paniko" e dell'"Associazione Cavallagarina";
- l'esibizione gratuita di gruppi musicali locali con un occhio di attenzione verso i giovani.

I fondi raccolti durante la festa serata sono stati destinati a sostenere le iniziative intraprese ad OI Moran.

Tale manifestazione aveva come scopo primario quello di coinvolgere nella fase di ideazione, di organizzazione e di gestione (nonché in termini di partecipazione) il maggior numero di giovani possibile al fine di renderli attori primari.

## Elemento distintivo del progetto

Progetto “Kanga” prevede la promozione di tematiche legate alla mondialità e solidarietà internazionale attraverso due fasi: la prima denominata “Kanga Album” che realizza momenti di incontro e confronti sulle tematiche scelte e una mostra fotografica; mentre la seconda fase, “Kanga Day”, prevede la realizzazione di una festa per la raccolta fondi per sostenere progetti (di cittadinanza attiva e di volontariato).

Ha lo scopo di creare una rete di relazioni sul territorio tramite la collaborazione con le istituzioni (Comune di Rovereto in primis), le associazioni locali quali “Società Cooperativa Sociale - La Casa”, Comitato Carnevale Lizzana, Cavallagarina, Alpini di Lizzanella, “Associazione Pensiero Libero” (solo per fare alcuni esempi), gli esercenti ed i giovani.



# Alta Valle di Sole

Denominazione del Piano:

**Giovani - Alta Valle di Sole**

Titolo del progetto:

**Ancora l'allegria  
del Country**

Area tematica:

Musica e danza

Ente/Associazione Proponente:

Associazione giovanile  
Hafly & company

Territorio di realizzazione:

Ossana, Peio, Vermiglio, Croviana,  
Dimaro, Mezzana

Riferimenti:

Progetto Giovani Val di Sole  
pgvsole@apm.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Sono stati realizzati due corsi di ballo Country di 10 ore ciascuno, livello base e livello avanzato, durante i quali i partecipanti hanno appreso alcune coreografie di gruppo.

La cosa più importante è che con questi corsi si è riusciti a creare un momento d'incontro ed aggregazione giovanile. Il percorso ha dato vita a un corpo di ballo Country che ha animato sagre e feste estive in tutta la Valle coinvolgendo le persone

nelle varie esibizioni e rallegrando le serate.

I partecipanti alle lezioni pratiche hanno potuto esibirsi quindi in varie manifestazioni, mettendosi in gioco e dimostrando di aver saputo dar vita ad un vero e proprio gruppo che è riuscito a favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva sia dei ballerini che delle persone intervenute alle feste.



### Elemento distintivo del progetto

La partecipazione a feste paesane e sagre ha fatto in modo che il gruppo Country si sia presentato in tutta la Valle, trascinando nel ballo molte persone. Il coinvolgimento che la musica ed il gruppo Country hanno saputo creare ha dimostrato la valenza del corso per aggregare le persone ed ha portato benefici al Piano di zona in termini di pubblicità.



# Bassa Valle di Sole

Denominazione del Piano:

**Giovani - Bassa Valle di Sole**

Titolo del progetto:

**CHYANOPI**

**Area tematica:**

Arte, cultura, creatività  
e manualità

**Ente/Associazione Proponente:**

Gruppo di giovani informale,  
con il supporto amministrativo  
del Comune di Cavizzana

**Territorio di realizzazione:**

Comune di Cavizzana

**Riferimenti:**

Progetto Giovani Val di Sole  
pgvsole@appm.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Coinvolgimento di una quindicina di ragazzi tra i 15 e i 25 anni che hanno realizzato una moto d'epoca, guidati da un adulto esperto ed appassionato. Fasi salienti del progetto sono state la condivisione del progetto stesso con il gruppo dei partecipanti e la raccolta delle loro indicazioni; la

ricerca, la scelta e l'acquisto dei pezzi necessari;  
il laboratorio vero e proprio per l'allestimento della moto presso un'officina privata (20 incontri con cadenza settimanale);  
le uscite sul territorio (visita di musei specializzati e di collezioni private).



## Elemento distintivo del progetto

Trasmissione di passione e competenze tramite la collaborazione nella realizzazione di un oggetto concreto. Il prodotto realizzato, la moto d'epoca, rimane a disposizione del territorio (Piano Giovani della Bassa Valle di Sole, Comune di Cavizzana, Istituto Scolastico,...) per esposizioni, mostre, altri eventuali laboratori, anche in qualità di stimolo alla nascita di iniziative simili.



# Trento: Sportello sovraterritoriale

Denominazione del Piano:

## Città di Trento e sobborghi Passaggio all'età adulta

Titolo del progetto:

## ...non solo volontarIO! Trento verso il 2011, anno europeo del volontariato

Area tematica:

Cittadinanza attiva e volontariato

Ente/Associazione Proponente:

Centro servizi per il volontariato  
della provincia di Trento

Territorio di realizzazione:

Trento

Riferimenti:

[www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)  
[www.volontariatotrentino.it](http://www.volontariatotrentino.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

...non solo volontarIO! È un progetto di promozione del volontariato giovanile nato sperimentalmente nel 2009 dalla proposta dei ragazzi di una consulta circoscrizionale cittadina e sostenuto dal Centro Servizi Volontariato della provincia di Trento in collaborazione con le Politiche Giovanili del Comune di Trento, all'interno del contenitore progettuale provinciale dei Piani Giovani di Zona.

Il progetto mira a consolidare e sviluppare l'idea che il volontariato può rappresentare per i giovani sia uno strumento di apprendimento non formale, che permette l'acquisizione di capacità e competenze professionali e sociali, sia una forma importante di partecipazione civica. ...non solo volontarIO! 2010-11 coinvolge giovani tra i 14 e i 29 anni in attività di volontariato prevedendo a loro favore un sistema di incentivi e benefit (buoni

libri, ingressi in piscina ...) che possono diventare, se devoluti dal volontario, aiuto economico ad azioni di solidarietà internazionale.

...non solo volontarIO! prevede azioni di sensibilizzazione, informazione e orientamento destinate ai giovani interessati al volontariato, ma anche la proposta di moduli formativi che facilitino l'autonomia dei giovani e la loro transizione verso l'età adulta finalizzati all'acquisizione di competenze progettuali-organizzative anche in un'ottica di Progettazione Europea: il 2011 è l'Anno europeo del volontariato. Il progetto propone alle associazioni del territorio momenti di scambio e formazione sul volontariato giovanile, affinché aderiscano alla rete dei soggetti che accolgono giovani volontari proponendo attività adeguate e motivanti.



### Elemento distintivo del progetto

...non solo volonariO! è un progetto che risponde in modo significativo alla necessità di innescare dei cambiamenti nel sistema attuale di progettualità sociale e di partecipazione giovanile partendo dalla costruzione di ponti tra giovani e volontariato attraverso innovative misure di accompagnamento ed incentivazione.



Denominazione del Piano:

**Città di Trento e sobborghi**

Titolo del progetto:

**MEGARAS -  
gestione sala prove  
Meano**

Area tematica:

Musica e danza

Ente/Associazione Proponente:

Comitato Megaras

Territorio di realizzazione:

Trento - Meano

Riferimenti:

[www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)  
(google: comitato megaras)  
[assmegaras@gmail.com](mailto:assmegaras@gmail.com)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Un gruppo di giovani appassionati di musica si è costituito in comitato - MEGARAS - per arrivare, grazie ad un percorso formativo di durata biennale e l'organizzazione di piccoli

eventi locali, alla costituzione di un soggetto associativo in grado di assumersi la gestione di un centro-sala prove che la Circostrizione di Meano nella città di Trento realizzerà.

### Elemento distintivo del progetto

MEGARAS è un progetto nato da un gruppo di giovani che si preoccupano di crearsi le competenze e l'esperienza necessarie a proporre musica ai pari e alla comunità attraverso momenti culturali-aggregativi e la gestione di uno spazio a tema in collaborazione con il mondo associativo e le istituzioni locali.



## Trento: Piano Giovani di Zona 2 Centro Storico-Piedicastello, Bondone, Sardagna

Denominazione del Piano:

**Città di Trento e sobborghi**

Titolo del progetto:

**La fabbrica delle parole -  
Laboratorio di scrittura/  
e cantina letteraria**

Area tematica:

Arte, cultura e creatività

Ente/Associazione Proponente:

Associazione Il Funambolo

Territorio di realizzazione:

Trento  
Centro Storico-Piedicastello

Riferimenti:

[www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)  
[www.ilfunambolo.it](http://www.ilfunambolo.it)

### Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

La fabbrica delle parole non è un corso di scrittura, ma piuttosto un laboratorio, aperto a giovani dai 16 ai 29 anni che abbiano già una certa consuetudine con l'arte di mettere pensieri sulla carta, ma anche a chi sia semplicemente interessato alla scrittura.

Prima di ogni altra cosa, la scrittura è un'arte, un "saper fare". Si spiegano così il riferimento alla fabbrica, alla bottega artigiana, e la scelta di proporre un "laboratorio" di scrittura che privilegi il momento pratico, pur se

nel confronto continuo con l'esempio dei grandi.

Ai due laboratori, uno "base" e uno "avanzato", si affianca la "cantina" letteraria, che si definisce tale per ironica/strategica contrapposizione al "salotto letterario", in quanto preferisce una dimensione sotterranea, attenta alla ricerca e alla sperimentazione fuori dal consueto, dove i giovani autori che seguono i laboratori possano "pubblicare" i propri testi scritti confrontandosi con altri autori, esperti, simpatizzanti.

### Elemento distintivo del progetto

Attraverso la proposta della scrittura, il progetto risponde all'esigenza di riflessione su di sé e di espressione del sé comune a tanti giovani. "La Fabbrica delle parole" riesce ad offrire un palcoscenico all'arte giovanile collegata alla scrittura fuori dai luoghi e dalle forme tradizionali (biblioteche, conferenze, aule universitarie...), alla ricerca di un contatto più diretto con il pubblico e con i punti di ritrovo giovanili.



## Trento: Piano Giovani di Zona 4 Argentario, Povo, Villazzano

Denominazione del Piano:

**Città di Trento e sobborghi**

Titolo del progetto:

**Quotidiana legalità -  
a caccia di legalità**

Area tematica:

Cittadinanza attiva e volontariato

Ente/Associazione Proponente:

Cooperativa sociale Kaleidoscopio,  
Forum Trentino per la Pace e diritti  
umani, Associazione Atelab, Libera  
Trentino Alto Adige-Sudtirolo

Territorio di realizzazione:

Trento - Argentario|Povo|Villazzano

Riferimenti:

[www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)  
[www.forumface.tn.it](http://www.forumface.tn.it)

### Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'idea progettuale nasce dalla richiesta di un gruppo di ragazzi del territorio di approfondire e di ricercare orizzonti di senso sui temi della legalità e dell'impegno civile a seguito di alcune esperienze vissute. Si sviluppa grazie al confronto con associazioni, istituzioni e gruppi informali attraverso l'esperienza del Trento della Memoria 2009 e la costituzione della rete di Libera Trentino Alto Adige-Sudtirolo.

"A caccia di legalità" ha portato a Cascina Caccia, bene confiscato alla 'ndrangheta in provincia di Torino, circa 20 giovani tra i 17 e i 30 anni.

Il lavoro manuale nei campi intorno alla struttura, si è alternato a momenti formativi sul tema della lotta alle mafie attraverso l'incontro con persone che hanno messo la loro vita a disposizione della legalità e ad un laboratorio teatrale. I giovani partecipanti hanno tradotto l'esperienza piemontese in uno spettacolo teatrale che fosse capace di trasmettere alla comunità di provenienza i vissuti e le riflessioni del loro percorso estivo. Lo spettacolo è stato proposto in settembre 2010 nella cornice di Educa e in novembre presso la Circonscrizione di Povo.

## Elemento distintivo del progetto

*Quotidiana legalità - a caccia di legalità* è riuscito nell'intento di trasformare l'esperienza e l'emozione del vissuto in riflessione, conoscenza e azione. Ha tracciato un percorso di educazione alla cittadinanza attiva di cui sono stati protagonisti in ogni fase i giovani partecipanti, che hanno saputo restituire alla comunità messaggi di attenzione alla responsabilità individuale, all'informazione, alla democrazia.



# Valle dei Laghi

Denominazione del Piano:

**E tu ci... sei per...?**

Titolo del progetto:

**Settimana della musica**

**Area tematica:**

Musica e Danza

**Ente/Associazione Proponente:**

Corpo Bandistico di Cavedine;  
Banda sociale di Calavino;  
Corpo Bandistico di Vezzano

**Territorio di realizzazione:**

I Comuni che partecipano al Tavolo del Piano giovani di zona:  
Terlago, Calavino, Cavedine,  
Lasino, Padergnone, Vezzano

**Riferimenti:**

[www.pgzvallelaghi.eu](http://www.pgzvallelaghi.eu)  
[www.bandacavedine.com/](http://www.bandacavedine.com/)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il Piano giovani di zona ha proposto un'iniziativa nuova, originale e accattivante rivolta ai giovani che già suonano in un corpo bandistico della Valle dei Laghi mostrando attenzione alle esigenze di questo target di giovani, con un'età compresa dagli 11 ai 29 anni, che in forma volontaria si dedicano a questa attività.

Il secondo intento è quello di voler creare tra le tre realtà bandistiche esistenti sul territorio un clima di amicizia e collaborazione che costituisce la base dell'associazionismo bandistico;

Accrescere, inoltre, le competenze musicali del singolo relativamente alla tecnica strumentale e alla musica d'insieme; ma non solo, tentare di avvicinare nuovi arrivati alla musica attivando corsi durante i quali vengono impartite lezioni ai singoli.

I partecipanti sono stati divisi in tre fasce sulla base della conoscenza musicale in nuovi, principianti e veterani.

I pomeriggi di lezione si concludono con momenti ludici organizzati in collaborazione con "Comuni...chiamo" e i giovani delle tre bande.

I ragazzi si potranno inoltre fermare per la cena e partecipare, quindi, anche alle serate di spettacolo.

In questi momenti di svago potranno conoscersi, condividere le diverse esperienze della giornata, instaurare nuove amicizie e divertirsi.

A chiusura dell'esperienza vi saranno alcuni momenti di restituzione da parte dei gruppi che hanno partecipato alle lezioni affiancati dai Corpi bandistici responsabili del progetto e da altri gruppi bandistici ospiti per intrattenere con concerti serali la popolazione.



### Elemento distintivo del progetto

Con questa attività si cerca di promuovere e valorizzare la cultura musicale bandistica nella Valle anche tra i giovani e gli adulti che non la praticano, proponendo la libera partecipazione a tutti i momenti proposti nella settimana. Partecipazione sia ai corsi, per vedere come vengono impartite le singole lezioni individuali e come vengono svolte le prove di gruppo, sia ai concerti.



# Valli del Lenno

Denominazione del Piano:

## Punto in comune

Titolo del progetto:

## Crescere in sicurezza

Area tematica:

Cittadinanza attiva e volontariato

Ente/Associazione Proponente:

Gruppo informale di progettisti:  
Massimo Plizzer,  
Marco Del Bianco e Roberto Beber

Territorio di realizzazione:

Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo per incontri preparatori e Aquila e dintorni mete del viaggio formativo

Riferimenti:

pianogiovani@comune.vallarsa.tn.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Il progetto si componeva di un percorso formativo e di un viaggio sul tema del terremoto. Lo scopo era quello di far conoscere il sistema della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, di vedere il lavoro svolto in Abruzzo dai nostri volontari e di toccare con mano quella che è stata l'esperienza del terremoto anche attraverso il confronto con chi l'ha vissuto.

Il percorso formativo si è composto di tre uscite, una antecedente e due successive al viaggio.

La prima serata si è svolta presso l'auditorium a Trambileno. È stato spiegato ai partecipanti che cos'è il terremoto e come si forma. Nella stessa serata erano presenti anche alcuni volontari dei vigili del fuoco e della protezione civile per raccontare la propria esperienza in Abruzzo. Dall'1 al 3 ottobre 2010 il gruppo si è recato in Abruzzo, a Barisciano, ospiti presso la palestra del paese per pernottare. L'idea infatti era quella di far capire ai ragazzi cosa vuol dire per un soccorritore lasciare il lavoro e la propria casa per and-

re a soccorrere la gente colpita dal terremoto dormendo in tenda. Nei tre giorni di permanenza il gruppo ha visitato i luoghi simbolo del sisma del 2009: il centro storico aquilano, Onna, Paganica e Barisciano ed ha potuto vedere gli interventi di ricostruzione iniziati dalla provincia di Trento ma soprattutto si è confrontato con la gente del posto. L'ultima sera, prima della partenza, si è svolta una piccola cerimonia nella chiesetta di Barisciano costruita anche con il contributo dei ragazzi delle scuole elementari di Vallarsa e un confronto con i giovani della Pro Loco di Picenze che ci hanno organizzato un momento di scambio.

Il secondo appuntamento aveva lo scopo di far conoscere il sistema della Protezione civile trentina, e si è concretizzata in una visita alla caserma dei Vigili del fuoco a Trento.

Infine a Terragnolo si è svolta la serata conclusiva di questa iniziativa. È servita a tirare le somme dell'esperienza svolta e per presentare il dvd con le immagini del viaggio in Abruzzo.

### Elemento distintivo del progetto

Il percorso ha coinvolto ragazzi ed associazioni di tutti e tre i comuni, attivando sinergia prima non presenti. I ragazzi hanno potuto vedere da vicino le conseguenze del terremoto e ascoltare testimonianze di chi ha vissuto la distruzione della propria casa.



# Valsugana e Tesino

Denominazione del Piano:

## Dire-fare-partecipare

Titolo del progetto:

## Il villaggio del Carzanel

Area tematica:

Cittadinanza attiva e volontariato

Ente/Associazione Proponente:

Casa dei Pioveghi

Territorio di realizzazione:

Comune di Carzano

Riferimenti:

[www.casadeipioveghi.it/villaggio-del-carzanel](http://www.casadeipioveghi.it/villaggio-del-carzanel)  
[casadeipioveghi@gmail.com](mailto:casadeipioveghi@gmail.com)  
[comune@comune.carzano.tn.it](mailto:comune@comune.carzano.tn.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

A partire dal mese di Febbraio 2010 è iniziato il percorso di coinvolgimento dei giovani della Comunità affinché entrassero in contatto con l'Associazione Casa dei Pioveghi, conoscessero il progetto della Banca del Dono e si attivassero per il proprio territorio. Dopo una prima fase di avviamento del progetto è partito il percorso formativo che ha approfondito le tematiche del dono e del volontariato anche attraverso i mezzi di comunicazione, con la realizzazione di una piattaforma multimediale gestita direttamente dai ragazzi, per informare in tempo reale gli utenti della rete delle attività svolte, delle decisioni prese, dei numerosi partner coinvolti ([www.casadeipioveghi.it/villaggio-del-carzanel](http://www.casadeipioveghi.it/villaggio-del-carzanel)). I giovani, suddivisi in gruppi di lavoro (Gruppo organizzazione, Gruppo Sala Stampa, video, foto e sito, Gruppo musica e arte, Gruppo animazione bambini) si sono occupati assieme della realizzazione dell'intero evento. Oltre a dare visibilità a tutte le real-

tà partecipanti, l'evento è riuscito a coinvolgere l'intero paese nell'allestimento del "Villaggio", promuovendo zone di interesse storico presenti a Carzano. La giornata è iniziata con una caccia al tesoro per i bambini e con il "Viaggio del Carzanel", guidato dall'attore Giorgio Dalceggio che sui trampoli ha accompagnato i visitatori a conoscere le varie postazioni che animavano il "Villaggio". Una filastrocca, ideata dai giovani, è stata narrata in forma teatrale raccontando le diverse proposte animative. Poi è apparso "Il Carzanel" che ha condotto i visitatori alla scoperta dei laboratori (pittura di sassi, creazione di collane, sale colorato) e delle prove coraggiose proposte dai Vigili del Fuoco Volontari. Durante la cena c'è stata l'illustrazione del percorso formativo.

L'evento è poi proseguito in serata con lo spettacolo del gruppo Hip-Hop "Miss Out" e il concerto dei gruppi giovanili "Route 47" e "Failed Experiment".



## Elemento distintivo del progetto

Si ritiene che il progetto abbia riscosso successo almeno su due fronti:

1. il percorso formativo con i ragazzi, il processo di coordinamento e di organizzazione dell'evento hanno aiutato a rinforzare la rete relazionale tra i componenti della Comunità stimolando i partecipanti a elaborare e condividere possibili nuove proposte per il futuro;
2. nel gruppo dei ragazzi organizzatori si è esperito sul campo la nozione di volontariato, intesa come:
  - *pratica di cittadinanza attiva* che concorre a far crescere solidarietà e responsabilità attraverso la partecipazione;
  - *azione gratuita* come testimonianza di libertà rispetto alle logiche di utilitarismo economico e del profitto sopra ogni cosa;
  - *condivisione* che mette al centro del proprio agire la persona nella sua unità, nel suo contesto e nel territorio dove agisce.



Denominazione del Piano:

**Punto mio..libera tutti!**

Titolo del progetto:

**Eurotrip**

**Area tematica:**

Apertura e confronto con realtà giovanili europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche.

**Ente/Associazione Proponente:**

Gruppo informale di giovani

**Territorio di realizzazione:**

Vattaro, Vigolo Vattaro, Trento, Monaco, Friedrichshafen

**Riferimenti:**

[vigolo.vattaro@biblio.infotn.it](mailto:vigolo.vattaro@biblio.infotn.it)

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

L'obiettivo di questo progetto era la creazione di un gruppo di lavoro sovra comunale formato da giovani che riunisse i coetanei condividendo con loro la necessità di conoscere le proprie origini e la propria storia anche fuori dalla porta di casa in un contesto per lo più sconosciuto ai giovani quale i circoli trentini all'estero. I giovani d'oggi, infatti, che sono per definizione "cittadini del mondo" hanno avuto la possibilità attraverso questo progetto di comprendere i meccanismi dei processi di integrazione in un'ottica completamente diversa, Questo progetto si è concretizzato in un cammino di conoscenza storica e civile del fenomeno dell'emigrazione locale a partire dalla seconda metà dell'ottocento fino alle ondate di emigrazione più recenti verso la Germania ed il Voralberg. Attraverso incontri preparatori è stato illustrato, a cura della Biblioteca intercomunale di Vigolo Vattaro, il fe-

nomeno dell'emigrazione attraverso la documentazione locale depositata presso l'archivio. L'Associazione Trentini nel mondo si è poi fatta carico di illustrare l'azione dell'associazione, il ruolo dei Circoli Trentini all'estero, creando un contatto fra i giovani ed i Circoli di Monaco e Friedrichshafen.

I giovani hanno poi autonomamente organizzato il viaggio nelle due città per incontrare una delegazione dei due Circoli. Il gruppo, composto da 26 giovani con un'età compresa tra i 17 ed i 24 anni, si è recato a Monaco dove ha avuto modo di incontrare i rappresentanti del Circolo Trentino locale. Ha potuto assistere al concerto del Coro Alpino Trentino di Gardolo di Trento in trasferta in Baviera. Successivamente si è svolto l'incontro con il Circolo Trentino di Friedrichshafen in un pomeriggio di convivialità e di scambio di storie ed esperienze.

### Elemento distintivo del progetto

La “forza” di questo progetto va ricercata nell’autonomia organizzativa, nell’assunzione di responsabilità: non va dimenticato che alcuni ragazzi appena maggiorenni si sono presi in “carico” gli amici minorenni. L’assunzione di responsabilità dei giovani organizzatori anche nei confronti del gruppo; si è manifestata nella capacità di pensare e programmare per un fine comune: l’io e il noi assumono significati importanti.



# Associazioni Universitarie Trentine

Denominazione del Piano:

**Associazioni Universitarie  
Trentine - TAUT**

Titolo del progetto:

**MesiArte 2010  
Ingegneria dell'arte**

**Area tematica:**

Arte, Cultura e Creatività

**Ente/Associazione Proponente:**

A.S.U.T. - Associazione Studenti  
Universitari Trento

**Territorio di realizzazione:**

Trento (località Mesiano)

**Riferimenti:**

asut.tn@gmail.com (A.S.U.T.)  
www.mesiarte.com  
www.taut.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

MesiArte nasce dall'idea di Asut (Associazione Studenti Universitari in Trento), di far fruire alla cittadinanza, non solo studentesca, un luogo solitamente deputato allo studio e alla ricerca scientifica, ossia la Facoltà di Ingegneria di Mesiano. Per far questo l'Asut si è avvalsa della collaborazione de "Il Funambolo" e di "Spazio Off", due associazioni che curano la creazione di una rete tra artisti del mondo dello spettacolo: cinema e teatro in particolare.

Per quanto riguarda la programmazione, si è scelto di individuare un tema di fondo, sempre in bilico tra scienza applicata, tecnologia e arte, e che per l'edizione 2010 è stato quello del 'costruire', declinato nelle

sue forme più disparate e, proprio per questo, più feconde: performance teatrali, spettacoli atipici, letture musicate, concerti, installazioni. In questo mondo si cerca di coniugare l'arte e la scienza, in dialogo e dialettica feconda con la facoltà di ingegneria stessa, i suoi luoghi, le sue strutture, le sue competenze e la sua ricerca.

L'obiettivo è quello di mettere a contatto luoghi, strutture, temi e discipline, ma anche competenze della facoltà di ingegneria dell'Università di Trento, con proposte artistiche che facciano riflettere, crescere e mettere in relazione discipline apparentemente distanti, come la scienza, la tecnologia e le arti.





### Elemento distintivo del progetto

MesiArte ha iniziato nel 2009 un percorso di crescita costante. Ha ora le carte in regola per diventare un appuntamento fisso, un punto di riferimento in ambito artistico e musicale non solo per il mondo universitario ma anche per tutta la cittadinanza e il pubblico trentino.



## Categorie Economiche

Denominazione del Piano:

### **Organizzazioni giovanili di categorie - Tavolo economico**

Titolo del progetto:

### **Cultura d'impresa e marketing territoriale**

**Area tematica:**

**Economia, Ambiente e Sostenibilità**

**Ente/Associazione Proponente:**

**Le categorie direttamente coinvolte: Giovani Albergatori e Giovani Coldiretti del Trentino**

**Territorio di realizzazione:**

**Trento e Trentino**

**Riferimenti:**

[www.pianoambitoeconomico.it](http://www.pianoambitoeconomico.it)

### **Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni**

Le organizzazioni giovanili di Categoria - Coldiretti Giovani Impresa Trento ed il Gruppo dei Giovani Albergatori ASAT - hanno realizzato un progetto in comune nell'ottica di concretizzare nuove alleanze e sinergie sistematiche tra i due comparti di rappresentanza: agricoltura e turismo.

Tramite un percorso formativo articolato e una nuova cultura d'impresa si è cercato di valorizzare i rispettivi ambiti ed un unico denominatore comune: il territorio d'appartenenza.

Obiettivo principe del progetto si è incentrato nell'individuazione di quegli strumenti utili a dare una maggiore equità alla filiera agro-alimentare, in modo da contrastare la crisi, abbattendo le speculazioni sui prezzi all'origine, spesso dettate dalle troppe intermediazioni commerciali.

Una sensibilizzazione ed un avvicinamento tra i due mondi sulla promotion del "made in Trentino" dovrebbe permettere di praticare una politica

di marketing diretta, garantendo la tracciabilità totale del prodotto, e conseguentemente d'amplificare la garanzia di qualità e sicurezza alimentare, con origine locale "a chilometro zero".

Gli operatori, trovandosi a privilegiare la commercializzare dei prodotti del proprio territorio, devono essere in grado di presentare in maniera corretta ed accattivante le loro specificità agro-alimentari, le tecniche produttive, il territorio, creando delle sinergie positive ed un indotto con ricadute benefiche per "l'industria turistica", per il circuito imprenditoriale agricolo, per tutto il tessuto socio-economico trentino.

Durante gli incontri si sono acquisiti elementi di conoscenza dei reciproci campi d'azione e sono stati mappati i bisogni delle due categorie. Successivamente si sono individuate le necessità congiunte e messo a fuoco i nodi importanti su cui costruire il primo progetto pilota.

### Elemento distintivo del progetto

Il progetto ha dato vita a due eventi seminariali in cui le due Associazioni dei Giovani imprenditori hanno l'opportunità di incontrarsi e di sviluppare relazioni istituzionali e commerciali sotto il cappello dell'approfondimento della cultura d'impresa e di valorizzazione delle produzioni tipiche trentine.



# Giovani Professionisti

Denominazione del Piano:

## Giovani Professionisti (GIPRO)

Titolo del progetto:

## Progetto casa a misura di bambino

Area tematica:

Progettazione di ambienti con attenzione alla sicurezza.

Ente/Associazione Proponente:

Associazione GIPRO e gli Ordini partecipanti al Tavolo d'Ambito.

Territorio di realizzazione:

Il territorio trentino, ma lo studio è accessibile a tutti coloro che sono interessati alla tematica anche al di fuori del territorio trentino.

Riferimenti:

referente.tecnico@gipro.tn.it  
www.gipro.tn.it

## Sintesi dell'idea progettuale e delle azioni

Si è deciso di affrontare il tema della casa partendo da un punto di vista originale e libero da preconcetti, quale è sicuramente il punto di vista dei bambini. Da questo progetto è nata un'"idea di casa" attraverso processi partecipativi in cui ogni soggetto interviene con le proprie competenze in modo autorevole e riconosciuto.

Alcuni bambini sono stati chiamati ad esprimersi su quali siano le loro aspettative e le loro esigenze.

Gli adulti, i tecnici ed i politici sono stati chiamati ad ascoltarli e ad accettare le loro idee conferendogli interesse, valore e concretezza.

Gli Ordini coinvolti nel progetto riguardano, nelle varie fasi, tutte le aree del Gi.Pro.

Per l'*area socio-sanitaria* è stato coinvolto uno psicologo che, nella prima parte del progetto, ha pianificato le attività da proporre ai bambini e stimolato il loro coinvolgimento.

Per quanto riguarda l'*area tecnica*, è stato previsto, nella prima parte, un sostegno per la definizione dei concetti che poi i bambini hanno sviluppato.

Nella seconda parte, è stato previsto un coinvolgimento diretto di geometri, periti, architetti e/o ingegneri, in quanto creatori di progetti tecnici.

Per quanto concerne gli *aspetti giuridico-economici* della realizzazione del progetto sono stati coinvolti gli Ordini competenti.

I documenti nati da questo progetto (video, elaborati grafici) possano diventare degli strumenti a servizio e supporto degli adulti e soprattutto della politica per gli indirizzi che si vorranno seguire in futuro sul tema della casa e sulla sua strutturazione.

L'intero progetto è diventato un film-documentario grazie alla competenza artistica di un professionista.

## Elemento distintivo del progetto

L'idea propulsiva è stata quella di studiare ed approfondire il tema della "casa" in quanto questione comune dei giovani che si avviano alla creazione di un nuovo nucleo familiare. Gli obiettivi che hanno contraddistinto il progetto intendevano:

- valorizzare l'interprofessionalità, degli Ordini professionali, dell'Istruzione e dell'Università;
- promuovere e favorire giovani professionisti e non in formazione;
- creare un prodotto multidisciplinare (filmato, pubblicazione) al fine di sensibilizzare gli indirizzi politici sulle scelte future da attuare.



## Conclusioni

*Descrivere un progetto, illustrare con immagini momenti di una festa, cercare di trasmettere le emozioni scaturite durante una manifestazione è sempre arduo. Pensare, poi, di dover scegliere tra tanti eventi per presentare quello più significativo o di maggior successo può facilmente far scadere un giudizio oggettivo in una sensazione soggettiva.*

*Però lo scopo di questa pubblicazione è di far emergere momenti significativi di aggregazione che hanno visto come protagonisti, come organizzatori, come partecipanti o come semplici spettatori i giovani. Inoltre, la divulgazione di queste esperienze, come “buone pratiche”, potrebbe fornire ad altre realtà giovanili la scintilla per dare vita a qualche iniziativa.*

*Per superare una lettura soggettiva dell'avvenimento che si è voluto pubblicare in queste pagine ed esportare così al di fuori dei confini locali, ciascun Tavolo del confronto e della proposta di ogni Piano Giovani di Zona e d'Ambito ha scelto il proprio evento sulla base di alcuni criteri tra i quali:*

- il progetto e l'organizzazione sia, naturalmente, dei giovani;*
- la manifestazione abbia superato i confini del singolo paese o comune ed abbia coinvolto più associazioni in rete tra loro;*
- l'iniziativa si sia distinta per alcune particolari caratteristiche ed abbia riscontrato un certo successo di pubblico.*

*I riferimenti riportati di enti ed associazioni o di singole persone offrono un'opportunità di contatti e di scambio, di collegamenti utili ad allargare una rete di conoscenze e di collaborazioni.*

*Per far crescere sempre più, come si dice nell'introduzione, il “senso della comunità”.*

**G. B.**





**LE IMMAGINI DEI  
PIANI GIOVANI DI ZONA E D'AMBITO**



[www.politichegiovanili.provincia.it](http://www.politichegiovanili.provincia.it)

